

Per 48 ore entro la prima decade del mese

Scioperano i capitolini

**La Giunta non ha risolto i problemi del personale
Occupata dagli operai la fabbrica The Autoscale**

Siamo alla vigilia di un nuovo sciopero dei dipendenti comunali. Lo annuncia un comunicato emesso terzi dal comitato sindacale unitario fra i dipendenti del Comune nel quale pur non precisando la data dell'estensione del lavoro (forse verso la fine della prima decade di questo mese), se ne fissa la durata: due giorni.

Tanto fa che la Giunta — o meglio, tanto non ha fatto — che ancora una volta i ventiduemila capitolini sono costretti, per difendere i loro interessi, a scioperare per due giorni i servizi comunali, così di cui la cittadinanza certo non gode.

Il comunicato emesso ieri dal comitato unitario fra i capitolini elenca i problemi del personale che sono rimasti in soli. E' da febbraio dello scorso anno che la pensione in tettariva non viene pagata, mentre il ministero pretende la soppressione dell'IPA senza che la Giunta senta il bisogno di prendere su tale grave questione una sua autonoma po-

sizione. Nei fatti si giunge ad una somma complessiva da pagare nel 1967 che supera le 100.000 lire.

Lunedì scorso nei locali di via Guattani si è svolta un'afolata assemblea indetta dalle associazioni provinciali ambulanti e rivenditori di erba e frutta aderenti all'ANVA, alla

Mutua esercenti: aumentate le quote del 100%

Gli ambulanti e i rivenditori di erba e frutta minacciano lo sciopero fiscale contro la Cassa Mutua Malattia degli esercenti. La Cassa Mutua, infatti, ha aumentato di circa il 100% le quote che gli associati devono pagare per l'assistenza malattia, mentre quest'anno è stato messo in ruolo anche il pagamento delle annualità arredate per il contributo penale.

E' stato rilevato peraltro che ad una maggiore spesa degli associati non corrisponde da parte della Cassa Mutua una espansione qualitativa dell'assistenza, mentre il contributo dello Stato continua ad essere assolutamente inadeguato.

Nei fatti si giunge ad una somma complessiva da pagare nel 1967 che supera le 100.000 lire.

Dopo una relazione introduttiva svolta dal presidente nazionale dell'ANVA, avv. Stelvio Caprilli, si è aperto un vivace dibattito dal quale è scaturita la volontà di tutti i presenti di opporsi all'aumento dei contributi.

E' stato rilevato peraltro che ad una maggiore spesa degli associati non corrisponde da parte della Cassa Mutua una espansione qualitativa dell'assistenza, mentre il contributo dello Stato continua ad essere assolutamente inadeguato.

Niente è soluzionario mentre di nuovo per quanto riguarda le indagini sul delitto di Castelnuovo, la pista dei due cacciatori di cui sembra come ha ricordato il maresciallo dei carabinieri Vittorini, furono visti verso le 17 sul limitare della tempesta Torlonia nel giorno dell'assassinio del brigadiere Lutana, non portato nessun elemento decisivo come era facile prevedere.

Non è tutto: le nuove tariffe per il lavoro straordinario non sono state ancora fissate, le somme arretrate che devono percepire i salaristi e i vigili urbani non sono state liquidate, mentre a tutto il personale le tariffe del lavoro straordinario sono state decurate del 15 per cento. E poi: non si indagano le commissioni per il regolamento generale e i regolamenti speciali, non si assumono i 700 perturbatori che mancano all'organico; non si passano a ruolo i mille giornalieri, come è consentito dalle deliberazioni già approvate; non si discutono gli inquadramenti del personale ancora a trattamento, l'offertario, guadagni, tecnici, bidei, nonché i salaristi assunti nel 1966 mentre ci si propone di assumere cento fra architetti e ingegneri; non si liquidano le differenze delle due tredesime mensilità.

Le conseguenze del modo con cui i problemi del personale sono affrontati si ripercuotono inevitabilmente sulla cittadinanza, sia per quanto riguarda l'efficienza dei servizi, sia per quanto riguarda il costo della cattiva gestione del Comune. Alcuni esempi. All'anagrafe, per mancanza di personale, i fogli di famiglia sono aggiornati solo fino al 1959; quelli relativi ai cambi di residenza al luglio 1966; quelli dello stato civile a 4 mesi addietro. La mancata assunzione dei 700 netturbini pone due possibili alternative: si riduce il servizio, oppure si sfrutta di più il personale. Si stanno facendo due cose insieme.

I ventiduemila capitolini, in somma, non scioperano solo per difendere gli interessi della categoria, ma per lo sviluppo dei servizi, quindi in favore della cittadinanza.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occupazione della fabbrica contro la decisione della direzione del la società di trasferire l'intero complesso a Milano, decisione che rischia di lasciare senza lavoro tutti i dipendenti e di aggredire ulteriormente la situazione di crisi esistente nel settore industriale romano.

Con l'occupazione della fabbrica, i lavoratori intendono di portare in primo piano il problema della salvaguardia del posto. Da parte sua, la FIOM provinciale, dando il pieno appoggio agli operai in lotta, nulla lascerà di intento affinché si verifichino un concreto intervento delle autorità interessate.

«THE AUTOSCALE» — I 70 lavoratori dipendenti dalla «The Autoscale» — azienda del settore metalmeccanico — hanno da ieri iniziato l'occup